

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente:
In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 2 Marzo

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 1. corrente contiene:

1. Un R. decreto del 31 gennaio con il quale la Camera di commercio ed arti di Catania è autorizzata ad imporre una tassa annua sugli esercenti industrie e commerci nel suo distretto, in surrogazione alla tassa addizionale alla tassa di ricchezza mobile.

2. Un R. decreto del 19 febbraio, con il quale il comm. Luigi Luzzati fu nominato segretario generale del ministero di agricoltura, industria e commercio.

3. Un R. decreto del 29 dicembre 1870, col quale, S. M. il Re, di suo moto proprio, si è degnata promuovere a grand'uffiziale dell'Ordine equestre e militare dei SS. Maurizio e Lazzaro il commendatore Luigi Gerra, consigliere di Stato, deputato al Parlamento nazionale, e consigliere della Luogotenenza generale del Re a Roma.

4. Promozioni e nomine nell'Ordine equestre della Corona d'Italia.

5. La concessione della menzione onorevole al valore di marina ad alcuni marinai che salvarono l'equipaggio dello scooner nazionale *Geltrude* naufragato sulla spiaggia di Sinigaglia.

6. Una disposizione relativa ad un ufficiale dell'esercito.

Notizie Italiane

La Gazzetta Ufficiale del Regno ha quanto segue:

Avant'ieri Sua Eccellenza il conte Brassier di Saint-Simon è stato ricevuto in udienza da S. M. il Re ed ha avuto l'onore di rimmettergli una lettera di S. M. il Re di Prussia contenente l'annuncio dell'accettazione del titolo imperiale offertogli dai Sovrani e dalle città libere della Germania.

— Togliamo dal *Fanfulla* le seguenti notizie:

Alle ore 6 di questa mattina con treno speciale, S. M. il Re partiva per San Rossore accompagnata dai signori Bertolè-Viale, Galletti, Nasi Aghe-mo e Adami.

— Ieri sera giunse a Firenze S. A. il principe Schoenburg, il quale ha preso alloggio all'albergo d'Italia.

— Abbiamo a suo tempo annunziato che sotto la direzione del prof. Nordenskiöld si stava in Svezia allestendo una quinta spedizione polare, alla quale doveva prender parte un ufficiale della marina italiana.

Per causa delle condizioni politiche di Europa la spedizione è stata rimandata al 1872.

Per quest'anno il professore Nordenskiöld si recherà con qualche altro scienziato allo Spitzberg per attendervi ad alcuni studi e lavori preparatori, che agevoleranno la spedizione nell'anno venturo.

— Il Governo inglese ha fatto pervenire al nostro i suoi ringraziamenti per l'aiuto efficace che le autorità marittime italiane prestarono all'avviso *Psyche*

della marina britannica, investito nelle coste della Sicilia.

— La *Nuova Patria* di Napoli del 28 scrive: Il ministro della Pubblica Istruzione sulla proposta fatta dal Consiglio Scolastico, ha concesso dei sussidi straordinari a vari Istituti di beneficenza di Napoli.

A San Gennaro de' Poveri extra-moenia lire 4000 per condurre a termine il riordinamento del Convitto delle Fanciulle ivi raccolte.

All'Opera de' fanciulli usciti dagli asili lire 4000 per le nuove sale da scuola che si stanno costruendo.

All'Opera degli Asili altre lire 4000 per il miglioramento delle sale e per l'apertura di un novello asilo fattosi in questo anno.

Alla Scuola e Convitto delle cieche lire 500 per premio del buono avviamento degli studi e dell'ottimo indirizzo educativo.

— Sappiamo, scrive l'*Avvisatore Sardo* di Cagliari del 24 febbraio, che tutto è pronto perchè fra pochi giorni si possa dar principio ai lavori delle stazioni provvisorie a Cagliari, Etmas, Assemmini e Decimo. Contemporaneamente si planteranno i pali e si collocheranno i fili pel servizio telegrafico della stessa ferrovia. Ci viene assicurato che il tronco Cagliari-Decimo verrà aperto al pubblico non più tardi del 15 marzo.

Notizie Estere

Togliamo dai giornali francesi i seguenti particolari sulla fortezza di Belfort:

La guarnigione che al principio si componeva di 18,000 uomini, truppe di linea, e mobili, si trovò ridotta al momento della capitolazione a 11,000 uomini validi. Gli altri morirono o di malattie o dalle palle nemiche. Furono lasciati a Belfort 900 malati, senza contare i feriti. I malati e i feriti che erano in istato tale da poter sopportare il viaggio, partirono per Basilea coi treni svizzeri. Le malattie che inferirono a Belfort furono il tifo e il vaiuolo.

Gli abitanti di Belfort avevano emigrato in gran parte alla fine d'ottobre. Di 5000 abitanti che conta la città ne erano rimasti 1800 circa. La mortalità fu di 400. La guarnigione perdette circa 6,000 uomini. A quanto dicono gli ufficiali prussiani stessi, le perdite tedesche sarebbero cinque o sei volte superiori.

Belfort è quasi un mucchio di rovine. Poche sono le case che non abbiano sofferto; gli abitanti, le ambulanze stesse s'erano rifugiate nelle cantine. La fortezza ha sofferto molto; ma poteva resistere. Gli assediati avevano ancora viveri per 4 mesi e munizioni per un mese. Non capitolarono altro che dietro ordine formale venuto da Bordeaux.

La guarnigione uscì dalla città dividendosi in due colonne; una di 4000 uomini si diresse sopra Vesoul, Gray e Digione; l'altra di 7000 sopra Lons le Souldier traversando la vallata del Doubs. A quanto pare, essi saranno spartiti tra Bourg, Loutans, Chalons, Nevers ed anche Bourges, e vi aspetteranno l'esito delle trattative.

— Dai giornali esteri togliamo i seguenti telegrammi:

Berlino 25. — La tensione e l'impazienza perchè non arriva la notizia della pace sono indescrivibili; si ha però per conclusa la pace. Ufficialmente s'indicano come cause del ritardo l'ampiezza dei calcoli sulle spese di guerra ed il regolamento delle modalità del pagamento da parte della Commissione finanziaria, ed inoltre la necessità, riconosciuta da ambedue le parti durante le trattative, di occupare Parigi prima che siano pubblicate le condizioni della pace. L'ingresso avviene domani.

Questa Presidenza della Polizia ha avvertito il Municipio di fare tutti i preparativi per l'illuminazione festiva nella sera del giorno in cui giungerà il messaggio di pace. Si prepara già l'illuminazione anche nel palazzo del Principe ereditario. Il Municipio di Berlino fu incaricato anche di prendere ampie disposizioni per l'acquartieramento delle truppe che ritornano, giacchè oltre alle truppe prussiane passeranno per Berlino anche le bavaresi, le sassoni, le virtemberghesi e le badesi. È volontà dell'Imperatore che all'ingresso nella capitale dell'Impero sia rappresentato tutto l'Esercito tedesco.

Il trattato di pace sarà assoggettato al Parlamento tedesco; così pure gli sarà presentata una legge sul futuro ordinamento dell'Alsazia e della Lorena tedesca e su altre importanti riorganizzazioni militari.

Berlino 27. — I dispacci dell'Ufficio Wolf da Bruxelles 27 così rettificano il dispaccio di Berlino 27 dell'Agenzia Stefani:

I preliminari della pace vennero firmati ieri fra le 5 e le 6 ore del pomeriggio. Vennero cedute l'Alsazia e la Lorena tedesca con Metz. Belfort rimane alla Francia. L'indennizzo di guerra è di 5 miliardi da pagarsi entro tre anni. Le fortezze e alcune parti del territorio francese rimangono per ora occupate dai Tedeschi. Viene contemporaneamente stipulata una prolungazione dell'armistizio sino al 6 marzo. È imminente l'ingresso delle truppe in Parigi.

Versailles 25. — Thiers e gli altri che vennero qui a trattare della pace sono partiti per Bordeaux. Nel caso, sommamente improbabile che l'Assemblea nazionale non volesse approvarla, domani a mezzanotte sarebbe ripresa la guerra. Il Principe Federico Carlo è pronto. Enormi masse di truppe si trovano sulla linea di demarcazione.

Bordeaux 25. — Giulio Favre indirizzò in data del 22 la seguente lettera ai membri dell'anteriore Governo ed a que'membri del precedente Ministero, che non appartengono al nuovo Gabinetto:

« Cari amici! Voi troverete senza dubbio che io mi rivolgo a voi assai tardi. Vorrete però scusarmi in prevenzione, tanto più che, senza ch'io vi abbia dato espressione, indovinate tutta l'amicizia e la riconoscenza, che il mio cuore nutre per voi. Noi non avevamo bisogno di questa prova per apprezzarci reciprocamente; ciò nulla di meno, essa fu la documentazione più patente degli scambievoli nostri sentimenti. Noi abbiamo combattuto e sofferto in comune, sempre sorretti dall'ardente nostro amore di patria e dal nostro comune attaccamento. Avrei desiderato, che nel rimutamento, che ora si compie, noi fossimo rimasti tutti sotto uguale titolo, al servizio della Repubblica, ed occorre una imperiosa ne-

cessità perchè io acconsentissi a che fosse diversamente. Tuttavia, il nostro vincolo rimane unitario. Io ho trovato il nostro amico Ferry altrettanto pieno d'amore e disinteressato, come pel passato. Nulla si cangerà adunque tra noi, e qualunque cosa avvenga, noi rimarremo sempre legati di una stretta amicizia e dalla ferma volontà di fondare nel nostro paese un Governo veramente libero. »

Bordeaux 25 — Gambetta, dopo di essersi accordato con alcuni partigiani della politica della guerra sino agli estremi, avrebbe risoluto di decidersi per la sua elezione nel Dipartimento del Baso Reno.

Bordeaux 25 — La *Liberté* dice: « Domani l'Assemblea nazionale ratificherà tacitamente il trattato di pace. Non si tratta di un trattato approvato, ma bensì di un trattato imposto colla forza, al quale la Francia deve adattarsi inesorabilmente se vuole evitare nuove catastrofi ed una morte altrettanto certa quanto vergognosa; si tratta d'una pace, sulla cui base essa si preparerà a prenderne vendetta ».

Quel giornale dice inoltre: « Se l'indennizzo di guerra, com'è nel programma di Thiers, viene pagato in rendita francese, questo sarebbe innegabilmente un vantaggio, giacchè si sarebbe risparmiato di dover ricorrere a prestiti rovinosi. Avrebbe anche il vantaggio di togliere ai Prussiani qualunque pretesto di una prolungazione dell'occupazione. La guerra sarebbe così completamente finita, e la pace più assicurata. »

La Commissione istituita dall'Assemblea nazionale ha constatato che le spese cagionate dalla guerra superano già i tre miliardi. La somma totale ammonta a più di quattro.

Il *Journal di Bordeaux* annunzia: La proposta per lo stabile trasferimento della sede del Governo da Parigi in un'altra città conta già 250 sottoscrizioni di deputati della Fancia meridionale.

Da pertutto havvi quiete.

Bordeaux 26. — Leggesi nel *Constitutionnel*. Picard ritornò a Bordeaux reduce da Versailles. Una Circolare del Ministero abolisce il titolo di Eccellenza. Va firmandosi una petizione in molte città nel Mezzodì per trasportare l'Assemblea per sempre fuori di Parigi — I Prussiani occuperanno Monte Valeriano fino al pagamento dell'indennità di guerra. —

Gli amici del Principe d'Orléans insistono presso di lui per deciderlo ad abbandonare per ora il territorio francese. — Si annuncia un libro di Kératry sulla storia della difesa nazionale.

Charrette prepara una manifestazione alla Camera lunedì.

Leggesi nel *Moniteur* e nei giornali di Bordeaux: È allo studio la riorganizzazione militare su basi diverse dalle attuali. L'armata sarà congedata tutta quanta; agli ufficiali sarà mantenuto il grado previo esame.

Sono istituite nuove scuole speciali militari. Si tratta di mandare in Africa tutta la squadra mobile che è in Parigi frattanto che si procede all'organizzazione dell'armata.

D'ordine del ministro della guerra vennero sospese tutte le requisizioni militari. Si sono presi accordi fra i deputati più radicali di trasportare l'Assemblea nazionale a Versailles subito conclusa la pace.

Bordeaux 27. — Oggi non ebbe luogo alcuna seduta dell'Assemblea nazionale. L'estrema sinistra chiese nuovamente che la sinistra moderata si unisca alla protesta contro qualsiasi pace con cessione territoriale.

La maggioranza della riunione esprime l'intenzione di respingere qualunque manifestazione, finchè non sieno note le condizioni della pace. Venne accettata in questo senso la proposta di Gambetta.

Ateua 25. — L'inviato inglese, sir Erskine, presentò al governo greco una Nota energica, nella quale chiede che sia ripetuto il processo dei correi e sia liberato Noel.

— La *Gazzetta d'Augusta* pubblica il seguente comunicato.

« Parecchi giornali hanno preteso che la Baviera abbia l'intenzione di rivendicare, nelle trattative

di pace, notevoli ingrandimenti di territorio. Alcune corrispondenze citano persino i nomi ed il numero dei cantoni e circondari dell'Alsazia e della Lorena dei quali il governo bavarese avrebbe reclamato il possesso.

Si farà bene ad accogliere con riserva notizie che non possono far altro che provocare speranze senza fondamento ed a far sospettare la devozione disinteressata di cui la Baviera ha dato prova nella guerra attuale. Tutto ciò che si sa sinora è ch'esiste un progetto tendente a comporre dalle parti dei paesi ceduti alla Germania dal trattato di pace, un territorio dell'Impero (*Reichsland*) posto sotto la direzione del governo tedesco. Nulla ancora ha potuto far supporre che questo progetto sia stato abbandonato e chesi abbia l'intenzione di operare uno smembramento anche parziale dei paesi suddetti, in favore degli Stati limitrofi della Germania. Noi non crediamo dunque ingannarci dicendo che le tendenze annessioniste attribuite al governo bavarese non hanno alcun fondamento.

— Scrivono da Berlino al *Wanderer*:

« Nella notte dal 17 al 18 febbraio scoppiò uno dei più terribili incendi nel grandioso fabbricato dell'artiglieria a Spandau. Si calcola il danno a parecchi milioni di talleri.

Il fuoco, alimentato da immense provvigioni di legname, distrusse da cima a fondo quel grandioso stabilimento. Tutte le macchine e quasi tutti i materiali di artiglieria che vi erano pronti, furono anientati.

Accorse a spegnere l'incendio tutta la guarnigione di Spandau—circa 7 mila uomini—e tutta la guardia del fuoco di Berlino.

Mercoledì i loro sforzi si riuscì ad impedire che il fuoco si estendesse ad altri fabbricati.

S'ignora la causa dell'incendio. Per farsi un'idea della grandiosità di quello stabilimento, basti il dire che vi erano occupati quattromila artiglieri.

Vi fu preparato il materiale d'artiglieria per tutto l'esercito tedesco del Nord.

Pubblichiamo la seguente notificazione relativa alla verificaione periodica di Pesi e Misure per l'anno 1871:

L'Intendente di Finanza in Roma

Vista la legge sui pesi e sulle misure 28 Luglio 1861 n. 182.

Viste le disposizioni contenute negli Articoli 49 e 56 del relativo Regolamento annesso al Regio Decreto dello stesso giorno n. 163.

Visto il Regio Decreto 10 Giugno 1766 n. 2977.

Vista la Notificazione pubblicata in Roma dal Consigliere di Luogotenenza per gli affari interni in data 10 Gennaio 1871.

In esecuzione dell'Articolo 67 secondo alinea del predetto Regolamento 28 Luglio 1861 n. 163

Notifica

La verificaione di cui sopra per i Circondari di Roma e Civitavecchia avrà luogo nei Comuni Capo-luoghi di mandamento nel mese e nei giorni indicati nel Quadro qui sotto riportato.

Gli utenti di pesi e misure che non si presenteranno all'Ufficio di Verificaione nel termine stabilito per adempiere al prescritto dell'Articolo 14 della succitata Legge, verranno denunciati dal Verificatore all'Autorità giudiziaria.

I Contraventori saranno puniti con ammenda e multa a senso dell'Articolo 25 della reputata Legge.

La sorveglianza sulla vendita delle merci e derivate è specialmente affidata, giusta il disposto degli Articoli 81, 82 del citato Regolamento, ai Signori Sindaci, ed Agenti di pubblica sicurezza; ed allo scopo di assicurare, che gli strumenti dei quali si servono gli esercenti siano esatti, sarà proceduto a frequenti visite improvvisate tanto nelle botteghe e nei magazzini, quanto sulle pubbliche piazze, massime in occasione di fiere e mercati.

Il punzone di quest'anno porta il numero 71 ossia le due ultime cifre del millesimo dell'anno corrente.

A maggior norma degli interessati si trascrivono gli articoli 1.° primo alinea, 14 primo alinea, 15 quarto alinea della legge di pesi e misure 28 luglio 1861 e gli Articoli 38, 39, 40, 57, 60, 72, 74, 93, 94 e 97 del relativo Regolamento.

Articolo 1 primo alinea » I pesi e le misure legali nel Regno d'Italia sono unicamente quelli del sistema metrico decimale.

Articolo 14 primo alinea » Sono tenuti alla verificaione periodica coloro che fanno uso di pesi e misure per la vendita o compra, o per commercio qualsiasi di mercanzie e prodotti.

Articolo 15 quarto alinea » I Comuni Capo-luoghi di mandamento, e quelli prescelti dalla Deputazione provinciale daranno al Verificatore il locale necessario per le sue operazioni periodiche.

Legge
28 Luglio
1861

Articolo 38 del Regolamento approvato con Regio Decreto 28 luglio 1861. » È proibito di apporre ai pesi, e alle misure segni qualunque, o fare impressioni, che possano avere rapporto alle misure e pesi antichi. È parimenti proibito di indicare le misure di lunghezza antiche con segni apposti in una parte qualunque dei luoghi, di cui all'Art. 11 della Legge 28 luglio 1861.

Articolo 39 » I recipienti ad uso dei consumatori nei luoghi, in cui si vendono le bevande non sono considerati come misure. Ogni volta che il compratore ne faccia domanda, il venditore è obbligato di riscontrare le quantità vendute col mezzo delle misure legali, che deve possedere.

Articolo 40 » Il compratore potrà sempre chiedere che il venditore verifichi alla sua presenza l'esattezza del peso o della misura delle mercanzie, che si vendono a pacco o a pezzi, e dei recipienti chiusi, come bottiglie, mezzine, ed altri vasi suggellati contenenti liquidi in quantità che dicasi corrispondente ad un peso, o ad una misura determinata.

Articolo 57 » I pesi e le misure, di cui fanno uso i merciai ambulanti, e gli esercenti in luoghi aperti saranno presentati alla verificaione periodica nei primi tre mesi di ogni anno, o dell'esercizio della loro industria. Essi però non saranno bollati, se non dopo che gli utenti stessi abbiano fatto risultare di aver pagato nelle mani dell'Esattore il diritto di verificaione indicato in un bollettino, che a tal uopo l'Ispectore o Verificatore avrà loro preventivamente rilasciato.

Articolo 60 » L'utente, che ha nello stesso Comune diversi magazzini, botteghe od opifici distinti collocati in case diverse e non contigue, è obbligato alla verificaione periodica per ogni magazzino, bottega, od opificio, come se questi appartenessero ad utenti diversi.

Articolo 72 » I pesi e le misure che si alterassero dopo la verificaione periodica, o dai quali venisse a staccarsi l'impronta, dovranno farsi aggiustare per cura del proprietario. Il fabbricante dovrà sottoporli al bollo di verificaione prima di restituirli.

Articolo 74 » Trascorso il termine fissato per la verificaione periodica, non potranno gli utenti usare, nè ritenere presso di loro pesi o misure che non siano stati sottoposti alla verificaione e bollati col punzone dell'anno. Il Verificatore stende il verbale di contravvenzione per quegli utenti, che non presentarono alla verificaione tutti i pesi e le misure, di cui devono essere provveduti.

Articolo 93 » I Comuni non Capo-luoghi di Mandamento, nei quali per la designazione fatta dalle Deputazioni provinciali deve stabilirsi temporaneamente l'Ufficio per la verificaione periodica, giusta il prescritto dell'Art. 15 della legge 28 luglio 1861 saranno tenuti a corrispondere al Verificatore un'indennità di Lire otto al giorno, compreso il trasporto del materiale di verificaione.

Articolo 94 » Uguale indennità potrà il Verificatore farsi corrispondere dagli utenti qualora prescelgano che la verificaione dei loro stromenti abbia luogo a domicilio, bene inteso però che non si tratti di stromenti, che per la loro struttura e disposizione possono considerarsi fissi a termini dell'Articolo 15 della Legge.

Articolo 97 » I Sindaci dovranno prestare al Verificatore la necessaria assistenza; ed in occasione della verificaione periodica, o di visite straordinarie, porre a sua disposizione una guardia, o l'inserviente comunale e somministrargli tutte quelle nozioni di fatto che giovino ad agevolargli l'adempimento delle sue attribuzioni. Il Prefetto, occorrendo, lo farà assistere dalla forza pubblica.

QUADRO d'itinerario per la verificaione periodica di pesi e misure nei circondari di Roma e Civitavecchia

Località dove deve aver luogo la verificaione	Comuni o frazioni di comuni concorrenti	Giorni stabiliti per la verificaione	Località dove deve aver luogo la verificaione	Comuni o frazioni di comuni concorrenti	Giorni stabiliti per la verificaione	Località dove deve aver luogo la verificaione	Comuni o frazioni di comuni concorrenti	Giorni stabiliti per la verificaione
ROMA divisa per i dicontri Rioni	Monti Colonna Campo Marzo	dal 1. al 24 Marzo 1871	Palombara (segue)	Monteflavio Montelibretti Monte Rotondo Montioromano Moricone	12, 13 e 14 Giugno	Palestrina (segue)	Poli Guadagnolo Zagarolo	30 Giugno, 1 e 2 Luglio
	S. Angelo Campitelli Ripa Trastevere	dal 27 Marzo al 18 Aprile		Tivoli Casape Castel Madama Ciciliano Monticelli Sambuci	16, 17, 18 e 19 Giugno		S. Vito	Genazzano Cavi Olevano Rocca di Cave
	Ponte Regola Borgo	dal 19 Aprile al 6 Maggio	S. Angelo in Capoccio S. Gregorio S. Polo de'Ca- valieri Saracinesco Vicovaro	20, 21, 22 e 23 Giugno		S. Vito		S. Vito Capranica Civitella Pisciano Rocca S. Stefano Rojate
	Trevi Pigna S. Eustacchio Parione	dall'8 al 31 Maggio	Subiaco Affile Agosta Camerata Canterano Cervara Cerreto Gerano Jenne Marano Ponza Rocca Canterano Vallepiaetra		26, 27 e 28 Giugno.		S. Vito	Frascati Colonna Grottaferrata Monte Compatri Monte Porzio Rocca Priora
	Bracciano	Bracciano Oriolo Trevignano	9 e 3 Giugno	Subiaco		20, 21, 22 e 23 Giugno		Marino (Marino)
	Castel Nuovo di Porto	Castel Nuovo di Porto Civitella S. Paolo Fiano Filacciano Leprignano Moriupo Nazzano Rignano Scrofano S. Oreste Torrita	5, 6 e 7 Giugno		Arsoli		26, 27 e 28 Giugno.	Albano Aricia Castel Gandolfo Nettuno Porto d'Anzio
Campagnano	Campagnano Cesano Magliano peco- rareccio Anguillara Formello Mazzano Monterosi	9 e 10 Giugno	Palestrina	30 Giugno, 1 e 2 Luglio		Genzano Civita Lavinia Nemi		20 e 21 detto
Palombara	Palombara Castel Chiodato Crittone Stazzano Mentana	12, 13 e 14 Giugno			Civitavecchia	30 Giugno, 1 e 2 Luglio	Civitavecchia Cervetri Ceri	24 Luglio al 12 Agosto
			Corneto	30 Giugno, 1 e 2 Luglio			Corneto Montalto Monte Romano	16 e 17 Agosto
					Tolfa	Tolfa Allumiere Manziana Canale	18 e 19 detto	

Dalla Intendenza di Finanza in Roma li 22 febbraio 1871.

L' Intendente

C A R I G N A N I

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

Chiusura della Borsa di Firenze

2 Marzo

Rendita italiana	57 17	—	—
Napoleoni d'oro	21 01	—	—
Londra	26 26	26	25
Marsiglia	—	—	—
Prestito nazionale	82 47	—	—
Obbl. Tabacchi	679	—	—
Azioni Tabacchi	470	—	—
Banca nazionale	2370	—	—
Azioni meridionali	329	—	—
Buoni meridionali	179 50	—	—
Obbligazioni meridionali	440	—	—
Obbl. Eccles.	79 10	—	—

FIRENZE 1 (Camera dei Deputati)—Castagno-
la ritira il progetto di legge per sussidio alla ferrovia
Fell del Moncenisio.

Lo stesso ministro rispondendo a Morelli Salva-
tore, dice che finora non ha fondamento la notizia
di un intendimento colla compagnia Peninsulare-O-
rientale per deviare la partenza della valigia da Brin-
disi a Trieste.

Sono approvati gli articoli di alcuni progetti di
legge d'interesse secondario.

ADEN 28 — È arrivato il piroscafo italiano
India da Bombay, prosegue oggi pel Mediterraneo,

BOMBAY 1 — Il piroscafo italiano Arabia è
partito stamane per l'Italia.

MADRID 28 — Il trattato di commercio tra
la Spagna, Svezia e Norvegia venne firmato oggi.

Il ministro di Prussia presenterà domani le sue
credenziali.

Assiurasi che il governo avrà la maggioranza
nelle prossime elezioni delle Cortes,

BRUXELLES 28 — Si ha da Parigi 27 sera :
Continua l'agitazione ma non avvengono disor-
dini.

Un manifesto dei direttori di 43 giornali di
Parigi consiglia la popolazione a rimanere calma. I
giornali sospenderanno la loro pubblicazione durante
l'occupazione prussiana.

Ieri la polveriera della Villette venne sacche-
giata da soldati e guardie nazionali.

BORDEAUX 1 — L'Assemblea radunosi al
tocco. Due membri protestano contro la cessione di
territorio.

Victor Lefranc relatore della Commissione dei
15 presenta le conclusioni adottate ad unanimità
dalla Commissione.

Dice che il patriottismo esige che i preliminari
siano votati senza modificazioni e che tutto fu messo
in opera per salvare la situazione e che l'onore del-
la Francia è salvo.

Espone i motivi per cui si devono accettare i
preliminari.

Soggiunge che il rifiuto cagionerebbe l'occupazio-
ne di Parigi e l'invasione della Francia e chi sa
quali altri disastri.

Conchiude dimandando che nessuno s'astenga.

Edgard Quinet protesta energicamente contro
l'accettazione dei preliminari.

Dice che le condizioni imposte distruggerebbero
il presente e l'avvenire della Francia.

Bamberger deputato della Mosella scongiura
l'Assemblea a respingere le condizioni proposte.

La seduta continua.

COSTANTINOPOLI 1. — L'Incaricato d'affar
francese Aubin parte domani per la Francia.

Ducros Aubert incaricate d'affari dell'ambascia-
ta del Console di Spagna non avendo fatto comuni-
cazione circa l'ultimatum rimesso al Cairo, si consi-
dera come notizia priva di fondamento. Nel caso
che confermissi, la Porta rivendicherebbe il diritto di
rispondere per i suoi vassalli.

BORDEAUX 1. — La Commissione incaricata
di esaminare i preliminari è composta di tutti com-
missari spediti precedentemente a Parigi. Essa nomi-
nò Benoist Ary a presidente e Lefranc a relatore.

Assiurasi che la Commissione unanimemente
sia favorevole all'approvazione. Si crede che l'As-
semblea non si separerà avanti di votare il progetto.

Un convoglio è pronto per recare immediata-
mente a Parigi la decisione dell'Assemblea.

Si affretterà l'esecuzione delle condizioni della
convenzione affinché il Governo e l'Assemblea rien-
trino presto in Parigi.

MARSIGLIA 1. — Rendita francese contanti
52 50; Italiana 55 25; Prestito nazionale 456 25;
Turco 42 1/2; Lombarde 238.

VIENNA 1. — Mobiliare 252 80; Lombarde
179 40; Austriache 378 50; Banca Nazionale 725 —;
Napoleoni d'oro 9 89; Cambio su Londra 124 10;
Rendita Austriaca 68 80.

BRUXELLES 1 — Hasi da Parigi 1: Contrariamente alle voci sparse sembra che Guglielmo non comanderà le truppe che entreranno in Parigi.

BORDEAUX 1 — L'Assemblea votò la ratifica dei preliminari di pace con 546 sì contro 107 no.

AJA 1 — La seconda Camera presentò il bilancio definitivo per 1871. Propone l'emissione di 9 milioni e mezzo di fiorini per difesa dello Stato.

Il Ministro della guerra presenterà un progetto per la riorganizzazione dell'esercito.

PIETROBURGO 1 — Il *Giornale di Pietroburgo* pubblica un telegramma di Guglielmo, allo Czar, annunziante le condizioni di pace.

Soggiunge che la Prussia non dimenticherà giammai che è debitrice allo Czar, se la guerra non prese estreme dimensioni.

Lo Czar rispose che è lieto di aver potuto provargli le sue simpatie, come amico sincero.

BRUXELLES 1 — Hasi da Parigi 27: Un proclama di Thiers, Favre e Picard fa appello al patriottismo degli abitanti di Parigi, e dice che dipende da essi di salvare o perdere la Francia.

Il Governo ottenne nelle trattative ciò che umanamente era possibile.

L'armistizio non si è potuto prolungare che alla condizione di una parziale e momentanea occupazione di alcuni quartieri di Parigi.

Se la convenzione non fosse rispettata l'armistizio sarebbe rotto.

Il nemico occuperebbe tutta la Città e i danni della guerra si estenderebbero fino ai Pirenei.

La Guardia Nazionale e l'esercito assicureranno l'esecuzione del nuovo armistizio.

Un ordine del giorno di Vinoy dice che la raccolta fu battuta senza suo ordine; alcuni battaglioni ingannati presero le armi; l'immensa maggioranza della guardia Nazionale resistette agli eccitamenti.

PARIGI 28. — L'agitazione si calma; però persiste in alcuni sobborghi.

Il Proclama del Governo e l'ordine del giorno di Vinoy produssero buon effetto.

Tutti i giornali anche più radicali consigliano la calma.

I giornali cesseranno le loro pubblicazioni. Parigi generalmente è rassegnata e sembra non accadrà alcun disordine.

PARIGI 1. — L'Ammiraglio Chaillie raccomanda ai marinai di evitare ogni contratto col nemico.

Fu aperto il processo sui fatti della notte del 26 al 27 e sull'affare dei prigionieri di S. Pelagia.

VERSAILLES 28. — Domattina alle ore 10 i Tedeschi entreranno in Parigi.

BRUXELLES 1. — Parigi 28. — Il governo prese le precauzioni per impedire agli esaltati onde non attaccino i tedeschi.

Nella maggior parte dei quartieri gran calma, ma in alcuni altri esistono sintomi inquietanti.

BERLINO 1. — Austriache 207 1/4; Lombarde 97 1/2; Mobiliare 137 3/8; Rendita Italiana 54 1/4; Tabacchi 88 3/4.

LONDRA 1. — Consolidato inglese 91 9/16; Rendita italiana 53 7/8; Lombarde 14 11/16; Turco 41 3/4; Spagnuolo 30; Ex coupon 90.

VERSAILLES 1 (ufficiale) — L'Imperatore inviò all'Imperatrice il seguente dispaccio:

Ritorno da Longchamps dove ho ispezionate le truppe composte del sesto, e undecimo corpo d'armata e del primo corpo bavarese: in tutto trentamila uomini destinati a occupare Parigi.

L'avanguardia entrò in Parigi alle otto di questa mattina senza alcun disordine.

BERLINO 2. — La convocazione del Parlamento tedesco fu aggiornata fino al 20 del corrente mese.

AJA 1. — Il Ministro presentò alla seconda Camera il bilancio definitivo per 1871.

Propone un'emissione di 9 milioni e mezzo di fiorini per coprire le spese.

Il Ministro della guerra presenterà un progetto di miglioramento completo, e di riorganizzazione dell'esercito.

GAETANO DE FRANCESCOHI gerente.

BANCA AGRICOLA DI ROMA

Ieri ebbe termine l'Assemblea di costituzione della Banca agricola romana. La Commissione nominata nella precedente seduta per la disamina del conto sociale ha presentato la sua relazione accettando il patrimonio sociale sulle basi indicate antecedentemente dai promotori.

Si diede quindi ampio mandato alla nuova Amministrazione di provvedere per le possibili emergenze.

E questo voto di fiducia non poteva, a vero dire, essere riposto in migliori mani trattandosi che la compongono i seguenti signori:

Duca Michelangelo Caetani, Principe Pallavicini, Duca D. Francesco Sforza Cesarini, Marchese Angelo Cerotti, Conte Guido di Carpegna, Conte Filippo Bennicelli, sig. Augusto Silvestrelli, sig. Pietro De Angelis, Com. Civelli, Com. Canevazzi, Dott. Giacomo Laschi,

Speriamo che questa nascente istituzione pervenga finalmente a soddisfare uno dei più vivi bisogni della nostra agricoltura.

Il domicilio della Banca è provvisoriamente stabilito in Via della Valle N.° 49 piano 1.°

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA

RISULTATI AVUTISI

NEL MESE DI FEBBRAIO 1871

Nuovi depositanti	N. 152
Depositi	» 3,377
Somme depositate	L. 270,097 19
Somme restituite	» 257,581 11

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28^{pol.} = 757^{mm}; 27^{pol.} = 730^{mm}; 89; 1^{lla} = 2.56; 1° R = 1.° 25 Cent.; 1° C = 0.° 80 R.

DATA	ORE	Barometro in millimetri ridotto a 0° e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dallo 9 ant. prec. allo 9 pom. cor.		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE Piooggia in 24 ore
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
1 Marzo	7 antimeridiano mezzi 3 pomeridiano 3 pomeridiano	769.1 768.7 768.4 772.8	8.7 13.2 14.0 10.2	87 61 55 61	7.37 6.89 6.57 5.81	0 Coperto 6 Piccoli cirri 0 Bello q. cirro 9 Pochi cirri	+ 14 C. - 7 C.	+ 11.5 R. + 5.6 R.	N. 0 N. 3 O. 3 O. 0	

ANNUNZI GIUDIZIARI

Tribunale di Commercio
Ad ist. della Ditta Fouque di Marsiglia e per essa di L. Fouque ainé rapp. dalla med.

Si cita Ant. Blasi d'incognito dom. per affissione ed inserzione in comp. dopo tre giorni per sentirsi cond. al pagam. di Lire 1291. 95 importo biglietto all'ordine: si rilasci l'opp. ordine exec. reale e personale con le clausole commerciali, con la cond. alle spese.

A di 28 Febb. 1871. Affissa copia simile a forma di legge.

*Francesco Severi curs.
Luigi Aureli proc.*

Giusdicente Avv. Pizzi

Ad ist. di Luigi Aureli legale.

Si deduce a notizia di Francesco Ugolini per affissione ed inserzione in gazzetta atteso l'incognito dom. qualm. sua signoria nell'ud. del gno 23 Dec. pp. lo ha condannato al pag. di L. 250 importo funzioni e spese a forma dei doc. ed alle spese, sorte L. 250 spese comprese le ulteriori 38. 92 1/2 in tutto L. 188. 92 1/2.

Li 27 gennaio 1871. Affissa copia a forma di legge.

*Raff. Bertoni curs.
Luigi Aureli proc.*

D'ordine di S. S. Illma il sig. Giusdicente di Albano.

Si fa noto come presso querela di danno dato nelle Macchie di S. E. il sig. Principe Chigi nel territorio di Ariccia, da bestie vacche d'incerto padrone, di natura indomite e selvaggie da non potersi catturare, è stato emesso bando che qualora entrò tre giorni i proprietari non si presentano, sarà dato ordine di poterle uccidere come fiere, salvo le ragioni per danni da liquidarsi.

Dalla Cancelleria della Giurisdizione di Albano li 27 febb. 1871.

Il Cancelliere
M. Castelli.

Ad istanza del sig. Giacomo Marchesini rappresentato dal sottoscritto è stato citato per la 2. volta per la contumacia, per inserzione in gazzetta, per l'abbandono del domicilio pendente la lite, il signor Augusto Francioli come erede del defunto suo genitore a comp. avanti il Tribunale civile di Roma in terzo Turno per sentirsi condannare al pagamento di Lire 1180 e centesimi 72. 8 residuo importo lavori, rilasciando ordine esecutivo colla condanna alle spese.

Pietro Adami proc.

Si deduce a notizia di chi di ragione, e per ogni effetto di legge qualmente nella Cancelleria del R. Tribunale civile di 1. istanza di Roma sotto il giorno 28 febbraio 1871 è stata dal sig. Filippo Cesare Gaetani emessa formale dichiarazione di rinuncia ed astensione dalla eredità del defunto suo genitore Angelo Gaetani.

Gaetano Sciarra proc.

In conformità degli Articoli 89 e 90 del regolamento del Debito Pub. del g. rno 8 ottobre 1870, si deduce a notizia che il Trib. di prima istanza qui in Roma riunito in Camera di Consiglio con Decreto del giorno 3 febbraio del cor. anno ha dichiarato la qualifica Ereditaria di Cesare e Giuseppe Righetti verso il defunto loro genitore Giovanni, ed ha ordinato che questi vengano immessi al possesso di tutti e singoli beni spettanti alla intestata di lui eredità comprensivamente alla rendita Consolidata risultante dal Cert. N. 42,387 e ciò per tutti gli effetti di Legge.

Roma li 2 marzo 1871.

Ernesto Bacchetti.

Si deduce a notizia che Benedetto di Segni sotto il giorno 27 Febbraio pp. ha rinunciato alla curatela conferitagli a Regina De Rossi.

N. Pelliccia comm. conc.

Si deduce a notizia che il Trib. di pr. ist. di Roma 2° Turno con ordinanza del gno 25 febbraio passato ha nominato in curat. alla eredità giacente del fu Benigno Scalabrini l'Avv. Luigi Tosi.

N. Pelliccia comm. conc.

Ad istanza del signor Paolo Salvini erede testamentario del defunto suo figlio Luigi Salvini si procederà per gli atti del sottoscritto Notaro all'inventario legale

ed estragiudiziale dei beni lasciati dal suddetto defonto ed avrà principio nel giorno di lunedì sei del corrente mese di marzo alle ore nove antimeridiane nella casa di ultima abitazione dello stesso defonto situata qui in Roma via Mario dei Fiori numero sessantatre lettera A per proseguirsi quindi ove sarà necessario nelle forme di legge.

Roma dal mio Studio situato in piazza di Spagna n. 58 questo di due marzo 1871.

Dott. Alessandro Bacchetti Not. di Coll.

CAMERA PRIMARIA DI COMMERCIO

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA

Del dì 1 Marzo 1871

CAMBI	Lettera	Denaro	VALORI	Godimento	Valore nominale	CONTANTI
Genova . . .	30		Rendita Italiana 5 0/0 . . .	1 genn. 71	57	55
Napoli . . .	30		Consolid. Rom. 5 0/0 . . .	1 genn. 71	57	80
Livorno . . .	30		Imprest. Nazion.	1 ott. 70	83	—
Firenze . . .	30	99 00	Obblig. Beni Eccles. 5 0/0 . . .	»	—	—
Venezia . . .	30		Certificati sul Tesoro 5 0/0 . . .	»	537	50
Milano . . .	30		Banca Nazion. Ital.	1 genn. 70	1000	—
Ancona . . .	30		Banca Romana	1 genn. 71	1075	1110
Bologna . . .	30		Azioni Tabacchi	1 lug. 70	500	—
Parigi . . .	90		Obblig. dette 6 0/0	»	500	468
Marsiglia . . .	90		Strad. Ferr. Rom.	1 ott. 70	500	—
Lione . . .	90		Obblig. dette	1 lug. 70	500	—
Augusta . . .	90		Strade Ferr. Merid.	»	500	—
Vienna . . .	90		Buoni Merid. 6 0/0 (oro) . . .	»	500	—
Trieste . . .	90		Società Romana delle Mi-			
Londra . . .	90	26 25	niere di ferro	1 magg. 70	537	50
			Società Anglo Romana per			
			l'Illuminazione a Gas. . .	1 genn. 70	500	535
			Gas di Civita Vecchia . . .	»	500	505
			l'io Otisense	»	430	—
			Certificati Emissione 1860			
			e 1864	1 ott. 70	58	60

OSSERVAZIONI.

proxi fatti del 5 0/0